

Il ritorno dei poeti improvvisatori L'antica tradizione diventa un libro

Iniziativa al Circolo Arci di Spicchio con gli stornelli di Realdo Tonti

A SPICCHIO, in un ambiente molto ospitale circondato dagli olivi del Montalbano, è stata organizzata una serata per ricordare l'incontro, che si svolse nella Taverna a Lamporecchio nel febbraio del 1991, tra poeti improvvisatori, che negli anni sono stati ap-

prezzati e diventanti noti.

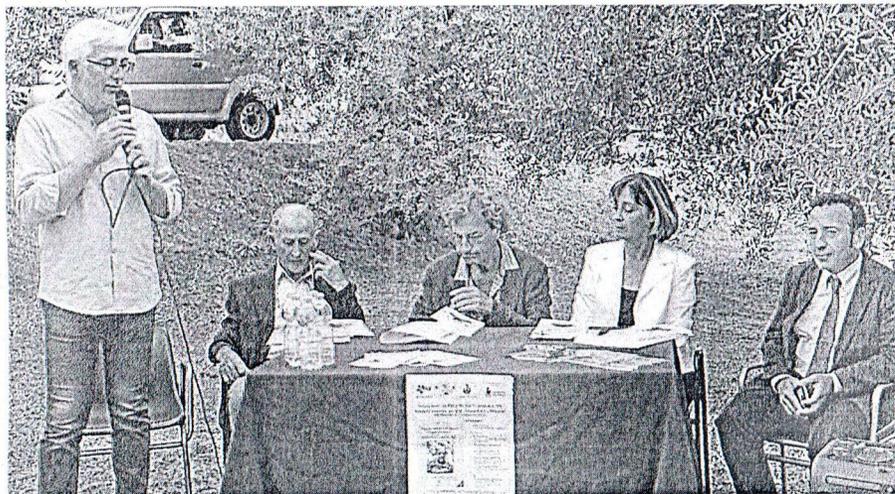
L'OCCASIONE, organizzata dal Circolo Arci di Spicchio e dal Comitato Promotore Centro Tradizioni popolari Empoli Valdelsa con il patrocinio dei Comuni di Lamporecchio e Vinci, è stata la

presentazione del libro su Natale Masi, il poeta improvvisatore di Vinci. Aveva una grande passione per la poesia per l'ottava rima. Un personaggio scomparso che ha lasciato tanti bei ricordi fra i tanti che lo apprezzarono e applaudirono. Alle serata sono intervenuti il

sindaco di Lamporecchio Alessio Torrigiani, gli assessori alla cultura Monica Cetraro e Paolo Santini rispettivamente dei Comuni di Lamporecchio e Vinci, il docente Fabrizio Franceschini dell'Università di Pisa, il professore Alessandro Bencistà curatore dell'opera editoriale e la professoressa Rossana Ragionieri, coordinatrice Comitato Scientifico del Centro Tradizioni.

A CONCLUSIONE del dibattito, è stato offerto un aperitivo e si è tenuto un intrattenimento di Realdo Tonti con in stornelli pistoiesi e improvvisazione. L'iniziativa ha avuto il patrocinio e i contributo dalla Fondazione Banca Alta Toscana. Nella foto, da sinistra, il sindaco Alessio Torrigiani, Alessandro Bencistà, Fabrizio Franceschini, Rossana Ragionieri e Paolo Santini.

A patrocinare l'iniziativa di Arci Spicchio e del Centro tradizioni popolari di Empoli sono stati i Comuni di Lamporecchio e Vinci



Massimo Mancini